

residente in Palermo con lo studio in via Marquada
N° 301, in virtù del proprio questo Consiglio Notarile ed
appittato dai signori Antonino Camarda di
Vimenco e Bucca Giuseppe del fu Luigi, virili, nati
in Palermo dove entrambi sono domiciliati.

Testimoni virili ai sensi di legge.

È presente — Il signor Alessandro Chiarenza fu Michelangelo, possidente, nato in Bioma
domiciliato e residente in Palermo, da me Notaro
conosciuto, il quale in virtù di quest'atto, che gli è
ra ritrascritto in originale, nomina e costituisce per
suo speciale procuratore il signor Sincero Dome-
nico di Antinoro, nato, domiciliato e residente
in Ribera, da quest'atto appente, all'oggetto di
vendere a nome e per parte del costituyente
ai di lui fratelli signori Cav. Salvatore e Calogero
Chiarenza la sua quinta quota indivisa, perti-
nenze e dipendenze tutto incluso e niente escluso,
di un corpo di case, composte di cinque vani
a primo piano e di una casa a piano terreno, con
cortile, scala ed altri accessori, pertinenze
e dipendenze, tutto incluso e niente escluso sita
in Ribera via Speranza N° 1, oggi denominata
via Chiarenza N° 1 e Corpo Minore, oggi Corpo
Margherita N° 52. confinante con le case di

164
Filippo Corso fu Sappare, con detta via, e con detto Cor-
so Margherita e Corso Minore oggi Margherita 52.
e di case sita in Ribera composte di tre vani, di cui due
dichiarati rurali, sita in Ribera in via Attilio Regolo
N° 52, oggi detta via Ospedale, cortile, con case di Filipe-
po Corso fu Sappare, con case del sign. Calogero Chiarenza,
comprate da fatto Paolo — Dei mobili e suppel-
lettili ereditari paterni e materni in detto fab-
bricato contenuti per la quinta quota in lire
Duecento — I suddetti fabbricati notati
nel catasto di Ribera il corpo di case in via Speran-
za N° 1, oggi Chiarenza N° 1 all'art. 1199, sotto
nome di Chiarenza Salvatore, Calogero, Anto-
nino e Giovanni di Michelangelo, coll'impossi-
bile di lire cento cinque, di cui spettava a detta
quinta quota la sua rata in lire ventuno.
E case in via Attilio Regolo oggi Ospedale al-
l'articolo 3182 sotto la ditta Chiarenza Salvato-
re e Calogero fu Michelangelo, coll'impossibile
di lire otto, di cui spettava a detta quinta quo-
ta la sua rispettiva rata in lire una e cen-
tesimi settanta, ed è propriamente quella
quinta intera quota dei suddetti fabbricati
pervenuti al costituyente dalla eredità della
di lui madre signora Giuseppina Bartoluciano.